

## Giuseppe Morfino

Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Fidia S.p.A.

di Daniele Pascucci

*A colloquio con Giuseppe Morfino, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Fidia S.p.A. Dalle parole dell'imprenditore emerge la volontà di uscire dalla crisi attraverso l'innovazione e l'impegno continuo nei confronti degli utilizzatori, ma i risultati positivi non si creano dal nulla: occorre uno sforzo costante per interpretare e affrontare le esigenze del mercato*

# Il successo non si improvvisa

Fidia S.p.A., fondata nel 1974, progetta, produce e commercializza controlli numerici, azionamenti e sistemi di fresatura per il settore degli stampi e per quello aerospaziale.

Con sede centrale a Torino, tre stabilimenti produttivi in Italia, una joint venture in Cina e 8 filiali nel mondo, il Gruppo Fidìa impiega circa 320 persone e ha superato i 45 milioni di fatturato nel 2008.

L'azienda fin dalla sua fondazione è ai primi posti nel settore dei controlli numerici e nella fresatura di superfici complesse.

La linea delle macchine utensili fu lanciata nei primi anni novanta e ha raggiunto quasi subito un posizione preminente nell'ambito del settore degli stampi.

Inoltre, negli ultimi anni con la serie 'K' si sono ottenute delle ottime prestazioni nelle applicazioni aerospaziali.

Una buona percentuale del fatturato del Gruppo viene investita nei progetti di ricerca e sviluppo.

Fidia ha ottenuto la certificazione ISO9001 nel 1996 e costantemente si dedica a migliorare la qualità e l'affidabilità dei propri prodotti. 'Patrimonio di competenze tecnologiche, costante innovazione, qualità del prodotto, professionalità delle risorse umane, internazionalità del business e presenza in un settore ad alto potenziale di crescita' sono i fattori critici, secondo l'azienda, del successo di Fidìa.

Giuseppe Morfino è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Fidìa S.p.A.

***La crisi economica si manifesta in maniera profonda e diffusa, è quindi evidente che per fare qualsiasi ragionamento bisogna partire da qui; dal suo punto di osservazione come vede la congiuntura?***

“Se valuto la congiuntura dalle nostre acquisizioni ordinarie e dal numero di progetti in discussione devo rilevare, purtroppo, che la situazione difficile è in Europa.

Per le nostre applicazioni in Asia, Cina in particolare, la crisi non esiste e in Nord America non ha ancora inciso sensibilmente nel settore aerospaziale; il grande malato ovunque, Cina esclusa, è l'automotive”.

***Secondo alcuni analisti il famoso 'piccolo è bello' tipico del made in Italy avrebbe scongiurato danni maggiori per la nostra economia rispetto ad altri Paesi...***

“Secondo me piccolo è bello ma non troppo e non sempre, e comunque il concetto di 'piccolo' è in continua evoluzione”.

***Il problema del credito alle imprese appare fondamentale: come giudica la proposta del governo di affidare ai prefetti il controllo sull'erogazione del credito?***

“L'erogazione del credito alle imprese è necessaria quanto l'aria che respiriamo. Capiisco che a livello governativo le pensino tutte per superare le eccezionali crisi di sfiducia

in cui sono piombati i mercati finanziari; temo comunque che i prefetti non funzionino”.

---

*Fidia progetta, produce e commercializza controlli numerici, azionamenti e sistemi di fresatura.*



“Per ora non male, vista la consistenza del nostro portafoglio ordini per il 2009, ma se la congiuntura non darà segni di miglioramento avremo conseguenze per tutto il 2010”.

**All'interno della situazione generale come si colloca Fidia?**

“Il fatto di essere quotati non comporta affatto maggiori rischi ma richiede maggiore rigore gestionale-amministrativo e secondo me questo non è un male, ma al contrario, è molto positivo”.

**Fidia è quotata in borsa: ciò vuol dire maggiori rischi, maggiori responsabilità ma anche maggiori opportunità...**

“Nel nostro settore le tecnologie informatiche, elettroniche, meccaniche e sistemiche, non sono improvvisabili. Fidia ha avuto un profondo ripensamento delle proprie strategie in termini di prodotti e mercati già a partire da 5/6 anni addietro: senza questa crisi ora ne trarremmo i primi frutti. Viceversa ci dobbiamo attrezzare per una nuova e non breve traversata del deserto”.

**Ci sono due atteggiamenti possibili durante una crisi: tirare i remi in barca e aspettare che passi la buriana oppure reagire individuando nuove opportunità attraverso il ripensamento delle proprie strategie...**

**Quali sono i mercati o i settori di sbocco su cui Fidia punterà di più nel medio termine?**

“I nuovi mercati su cui puntare sono in Asia e i nuovi settori a cui pensiamo, a parte l'aerospazio che già rappresenta una buona parte del nostro mercato, sono l'energia e la meccanica di altissima precisione”.

**È forse venuto il momento di rafforzare ancora di più la partnership coi clienti in modo da trovare insieme quelle soluzioni tecniche ma anche economiche in grado di fluidificare il realizzarsi di nuovi progetti?**

“Fidia, avendo sviluppato nuove idee e soluzioni, inizialmente nel settore stampi, e poi in diverse altre applicazioni, ha sempre lavorato in stretto collegamento con i propri clienti.

Oggi abbiamo progetti JTD (joint technical development) con aziende leader nei loro settori, da produttori di componenti auto a costruttori dell'industria aerospaziale. Inoltre siamo presenti in progetti di ricerca europea con le principali università e centri di ricerca”.

**Quali sono le principali novità che ci dobbiamo attendere prossimamente da Fidia?**

“Fidia ha sempre seguito una strategia di miglioramenti per piccoli passi: non siamo una azienda da novità eclatanti e, quindi,



*Una delle ultime realizzazioni della Fidia, la fresatrice Y2G, di tipo gantry a doppia traversa e doppia testa a 5 assi continui. Un altro prodotto d'eccellenza della Fidia (sopra) sono le teste di fresatura che, con una gamma completa, abbracciano diverse tipologie di lavorazione.*

Nato l'8 aprile 1944 a Strevi (AL), Giuseppe Morfino si è laureato in ingegneria elettrotecnica presso il Politecnico di Torino nel 1970.

Tra il 1969 e il 1971 l'ing. Morfino ha collaborato alla realizzazione dei progetti software per applicazione su macchine di misura presso la società DEA S.p.A. di Moncalieri (TO).

Tra il 1971 ed il 1972 si è occupato dello sviluppo di ricerche su temi di Teoria dei Sistemi presso l'Istituto di Automatica Informatica del Politecnico di Torino. Negli anni 1972 e 1973 ha svolto attività quale consulente per progetti software, collaborando in particolare con la Direzione Sistemi Informativi di Fiat S.p.A.

Nel 1974 costituisce, con altri soci, la Fidia S.r.l. e ne assume la carica di Amministratore Unico.

Attualmente l'ing. Morfino ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di Fidia S.p.A., di Geschäftsführer di Fidia GmbH, di Chairman di Fidia Co., di Gerant di Fidia S.a.r.l., di Amministratore Unico di Fidia Iberica S.A., di consigliere di Beijing Fidia Machinery & Electronics Co. Ltd., di Vice Presidente di Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd., di Chairman di FIDIA Sp. z o.o, di consigliere di CSEA (Consorzio per lo Sviluppo dell'Elettronica e dell'Automazione).



Giuseppe Morfino

forse 'giornalisticamente' non troppo interessante. Il fatto nuovo e di maggior rilievo, avviato a partire da fine 2007, è stato l'apertura di un cen-

*All'interno della gamma produttiva di Fidia un posto di rilievo lo hanno i controlli numerici.*



tro di Ricerca e Sviluppo a Shanghai. Non pensiamo infatti che sia possibile guadagnare una posizione stabile sul mercato cinese senza sviluppare in loco un centro di competenza per lo sviluppo di nuovi prodotti, in sintonia con i clienti locali.

Inoltre oggi si presentano occasioni particolarmente interessanti per valutare partnership con aziende che hanno grandi competenze tecnologiche in settori affini".

**Come immagina la sua azienda fra qualche anno, una volta, auguriamocelo tutti, che sarà superata l'avversa congiuntura economica?**

"Il nostro primo obiettivo è di superare il periodo di crisi limitando al massimo i sacrifici che dovremo richiedere ai nostri collaboratori, fornitori e azionisti.

Il processo comporterà mutamenti temporanei e mutamenti strutturali. Non vedo però mutamenti nella 'mission' di Fidia tali da modificare la cultura della nostra realtà".

READERSERVICE.IT - FIDIA N.3